Bella ciao

***Bella ciao*** è il più celebre canto [partigiano](http://it.wikipedia.org/wiki/Movimento_partigiano_italiano) [italiano](http://it.wikipedia.org/wiki/Italia)

**Origine**

*Bella ciao* è una canzone popolare cantata dai simpatizzanti del movimento partigiano italiano ([Resistenza](http://it.wikipedia.org/wiki/Resistenza_italiana)) durante la [seconda guerra mondiale](http://it.wikipedia.org/wiki/Seconda_guerra_mondiale), quando si combatteva contro le truppe [fasciste](http://it.wikipedia.org/wiki/Fascismo) e [naziste](http://it.wikipedia.org/wiki/Nazismo). La circolazione di *Bella ciao*, durante la Resistenza è documentata e sembra circoscritta soprattutto in Emilia, fra l'appennino bolognese e le zone della [Repubblica partigiana di Montefiorino](http://it.wikipedia.org/wiki/Repubblica_partigiana_di_Montefiorino) (sull'appennino modenese, dove si dice che fu composta da un anonimo medico partigiano).

**Diffusione**

La popolarità di *Bella ciao* ebbe inizio a metà del Novecento, in occasione dei numerosi *"Festival mondiali della gioventù comunista"* che si tennero in varie città fra cui [Berlino](http://it.wikipedia.org/wiki/Berlino), [Praga](http://it.wikipedia.org/wiki/Praga), e [Vienna](http://it.wikipedia.org/wiki/Vienna), dove essa fu cantata, con successo, dai delegati italiani, e quindi tradotta in tutte le lingue del mondo dagli altri delegati stranieri.

Questo canto raggiunse una grandissima diffusione di massa negli [anni sessanta](http://it.wikipedia.org/wiki/Anni_1960), soprattutto durante le manifestazioni operaie-studentesche del Sessantotto. Le prime incisioni di questa versione partigiana si devono alla cantastorie italiana di origine emiliana [Giovanna Daffini](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Giovanna_Daffini&action=edit&redlink=1) e al cantautore francese di origine toscana [Yves Montand](http://it.wikipedia.org/wiki/Yves_Montand). La diffusione di "Bella Ciao" si deve anche a [Gaber](http://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_Gaber), Monti e Margot, che la cantarono nella trasmissione televisiva [Canzoniere minimo](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Canzoniere_minimo&action=edit&redlink=1).

Nel [2002](http://it.wikipedia.org/wiki/2002) la canzone è stata cantata dal giornalista [Michele Santoro](http://it.wikipedia.org/wiki/Michele_Santoro) in apertura di un'edizione straordinaria del programma televisivo [*Sciuscià*](http://it.wikipedia.org/wiki/Sciusci%C3%A0_%28programma_televisivo%29), da lui condotto, in polemica con l'[Editto bulgaro](http://it.wikipedia.org/wiki/Editto_bulgaro) [[4]](http://it.wikipedia.org/wiki/Bella_ciao#cite_note-3). Inoltre è stata rifatta dai [Modena City Ramblers](http://it.wikipedia.org/wiki/Modena_City_Ramblers), che spesso cantano la Resistenza nei loro testi, in maniera più "allegra", con ritmo più veloce.

**Altre versioni**

Oggi è molto diffusa tra i movimenti di Resistenza in tutto il mondo, dove è stata portata da militanti italiani. Ad esempio è cantata da molte comunità [zapatiste](http://it.wikipedia.org/wiki/EZLN) in [Chiapas](http://it.wikipedia.org/wiki/Chiapas_%28stato%29), naturalmente eseguita in lingua spagnola. A Cuba è cantata nei campeggi dei Pionieri, mettendo la parola "guerrillero" al posto della parola "partigiano". E' conosciuta e tradotta anche in cinese.

Nella sua storia recente, (dal [1968](http://it.wikipedia.org/wiki/1968) in poi), questa canzone è stata spesso considerata alla stregua di un inno ufficiale dei movimenti [comunisti](http://it.wikipedia.org/wiki/Comunismo) o [anarchici](http://it.wikipedia.org/wiki/Anarchia). Un versione [sessantottina](http://it.wikipedia.org/wiki/Il_Sessantotto) aggiungeva una finale che recitava: "Era rossa la sua bandiera... come il sangue che versò". Per questo motivo ancora oggi ispira autori italiani e stranieri, ed è utilizzata in numerose occasioni, anche non direttamente collegate alla Resistenza.

**Testo della canzone**

Della canzone esistono molte varianti, il seguente testo è quello più diffuso:

|  |  |
| --- | --- |
|  | **«** Una mattina mi son svegliato, o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao! Una mattina mi son svegliato e ho trovato l'invasor.  O partigiano, portami via, o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao! O partigiano, portami via, ché mi sento di morir.  E se io muoio da partigiano, o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao! E se io muoio da partigiano, tu mi devi seppellir.  E seppellire (Mi porterai) lassù in (sulla) montagna, o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao! E seppellire (Mi porterai) lassù in (sulla) montagna sotto l'ombra di un bel fior.  E (Tutte) le genti che passeranno o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao! E (Tutte) le genti che passeranno Mi diranno «Che bel fior!»  «È questo il fiore del partigiano», o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao! «È questo il fiore del partigiano morto per la libertà!» **»** |